

Vita Gorlese

Anno XC - N. 4 APRILE 2012

"L'Angelo in Famiglia" - Pubb. mens. - Sped. abb. post. - 50% Bergamo
Direzione ed Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 18 - Tel. 035 212344

LA

Quando io nacqui, mi disse una voce
"Tu sei nato a portar la tua croce".
Io piangendo la croce abbracciai
che dal cielo assegnata mi fu;

Poi guardai, guardai, guardai...
Tutti portan la croce quaggiù.
Vidi un re tra baroni e scudieri
sotto il peso di cupi pensieri;

E al valletto che stava alla porta
domandai: a che pensa il tuo re?
Mi rispose: la croce egli porta,
che il Signore col trono gli diè!

LA CROCE

Vidi al letto del figlio morente,
una ricca signora piangente,
e le dissi: dal cielo conforto
d'altri figli a te, o donna, verrà...
Mi rispose: contenta mi porto
quella croce che il cielo mi dà.



Vidi un uomo giulivo nel volto,
in mantello di seta ravvolto,
e gli dissi: a te solo, o fratello,
questa vita è cosparsa di fior?
Non rispose, ma aperse il mantello...
la sua croce l'aveva nel cor.

CRO

Più e più allor mi abbracciai la fatica.
Ch'è la croce dei poveri amica.
Del mio pianto talor la bagnai:
ma non voglio lasciarla mai più.

O fratelli, guardai e guardai...
Tutti portan la croce quaggiù.

(DON PIETRO PAOLO PARZANESE,
NATO AD ARIANO IRPINO L'11 NOVEMBRE 1809
E DECEDUTO A NAPOLI IL 29 AGOSTO 1852)

CE



La passione *delle* pazienze

La passione, la nostra passione: sì, noi l'attendiamo, ma essa non viene.
Vengono, invece, *le pazienze*.

Le pazienze: queste briciole di passione, che hanno lo scopo di ucciderci
lentamente per la Tua gloria, di ucciderci senza la nostra gloria.

Fin dal mattino esse vengono davanti a noi.

Sono i nostri nervi troppo scattanti o troppo lenti,
è l'autobus che passa affollato,
il latte che trabocca,

gli operai che vengono nel momento meno opportuno,
i bambini che imbrogliano tutto.

Sono gli invitati non attesi che nostro marito porta a casa,
e quell'amico che, proprio lui, non viene;
è il telefono che si scatena;

sono quelli che noi amiamo e non ci amano più.

È la voglia di tacere e il dover parlare,

è la voglia di parlare e la necessità di tacere;

è voler uscire quando si è chiusi e rimanere in casa quando bisogna uscire;
è il disgusto del nostro tran tran quotidiano.

Così vengono le nostre pazienze, in ranghi serrati o in fila indiana, e
dimenticano sempre di dirci che sono *il martirio preparato per noi*.

E noi le lasciamo passare con disprezzo, aspettando - *per dare la nostra vita* -
un'occasione che ne valga la pena!

Non ogni martirio è sanguinoso: ce ne sono di sgranati da un capo all'altro della vita.

È la passione delle pazienze.

Madeleine Delbrel

Una comunità di Fratelli... risorta!

So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto come aveva detto! (Mt 28)

“Risurrezione: è la Parola forte che sale dal profondo e vince ogni dubbio, ogni esitazione, ogni evento che sembra contraddirla. La fede cristiana è l’esperienza della forza della risurrezione che è poi forza di Dio, il Dio della vita e dell’amore” (Enzo Bianchi).

La Risurrezione di Gesù è prima di tutto un mistero, di cui possiamo più tacere che parlare. Come il cero pasquale è la figura più evocativa del Signore risorto, perché illumina i volti, apre gli occhi, spalanca il cuore, così la luce che fa brillare gli occhi nella notte di Pasqua, segna il cammino di Dio nella storia degli uomini. L’annuncio della Risurrezione ha bisogno dei nostri corpi, ha bisogno dei piedi di donne e uomini entusiasti, concreti e appassionati per rivelarsi al mondo. Ha bisogno dei piedi di Maria di Magdala, che sanno tornare indietro a portare la notizia della novità non ancora compresa. Ha bisogno dei piedi veloci di Giovanni, che si arrestano sulla soglia del sepolcro, dove il rispetto è più forte della curiosità. Ha bisogno del passo più lento di Pietro, che arriva dopo, ma non si ferma. L’annuncio di Pasqua corre con questi piedi umani.

C’è sempre qualcosa nella grandezza di Dio che sconfinava al di là della comprensione dell’uomo; perché è imprevedibile, oltrepas-

sa ogni logica e a volte rivela il contrario di ciò che avevamo immaginato. *“Tutti rimarrete scandalizzati”* è la provocazione forte che Gesù ci ha rivolto: un’immagine di Dio che non combacia spesso con quella che ci eravamo creati! Però questa può diventare il primo passo per iniziare a comprendere con umiltà che possiamo solo metterci in ascolto dello spirito e contemplare le grandi opere che Dio ha compiuto in noi. Noi siamo una comunità di fratelli risorta! Cristo ha fatto questo. Il suo regalo è il dono più grande

per tutti i fratelli: la salvezza!

L’augurio per questa Pasqua 2012 è una preghiera che scaturisce dal cuore per tutta la comunità risorta in Cristo: *“Gesù, Tu hai fatto del tuo corpo un dono: l’hai lasciato a noi come eredità per sempre, per arricchire noi della tua umanità. Ora siamo noi il tuo corpo, le tue mani, i tuoi piedi, la tua bocca, perché là dove siamo noi, regni la tua pace, la tua fraternità e il tuo stesso amore”*.

Anno 2012, Pasqua di Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo



Don Carlo Tarantini

L'angolo della poesia

E ALLORA CRISTO SALÌ' AL CALVARIO

(Umberto Bellintani)



E allora Cristo salì al Calvario
piangendo piangendo senza un grido,
e una folla immensa lo seguiva
silenziosa di calzolai,

e di vecchie filatrici
lavandaie e cenciosi
sciancati,
vecchi e bambini e cani
capobasso, e povere meretrici
con le carni a brandelli. E sciancati ancora.

E cani e pecore. Randagi. E cani e pecore.
E tutta una folla immensa e silenziosa,
piangendo piangendo senza un grido,
grigia, senza termine, curva.
E avanti le schiere metalliche dei soldati,
a tre a tre, sino a che non si giunse al sommo
del Calvario, sinché non si giunse
al sommo del monte,
oggi, domani, per secoli di secoli
piangendo piangendo.

Solo l'Evangelista Luca ci fa una breve descrizione della salita al Calvario di Gesù, e ci dice: *“Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di Lui”*. (Lc 23,27).

Bellintani con la sua poesia ci descrive nel dettaglio questa moltitudine. E' la folla degli esclusi, dei reietti, degli sciancati, dei cenciosi, delle meretrici. E assieme agli esclusi, le bestie randagie, i sofferenti di ogni natura e di ogni razza. La folla procede immensa e silenziosa, versando lacrime ma senza un grido, senza un rumore. Solo i soldati, marciando a tre a tre, fanno rumore; un rumore metallico, il rumore delle armi, delle armature, della morte, rompendo il silenzio religioso della folla.

Anche il Cristo salendo piange, senza un rumore. Il suo pianto non è per la propria morte ma per la folla che lo segue. E il pianto, sulla cima del monte, durerà oggi, domani, per sempre, finché il mondo non sarà un altro mondo.

Umberto Bellintani (San Benedetto Po -Mn- 1914 - 1999) si diploma in scultura nel 1937. Nel 1940 combatté in Albania e in Grecia e fu prigioniero in Germania dal 1943 al 1945, in quattro campi di concentramento, tra cui Dachau. Da quell'esperienza drammatica nasce la sua vocazione per la poesia.

Questa poesia è tratta dalla raccolta *Forse un viso tra mille*.

RENDICONTO ECONOMICO 2011

PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA IN GORLE

IL DOVERE DELLA TRASPARENZA NELLA CHIESA

Ogni anno ci diamo appuntamento su queste pagine del Bollettino parrocchiale per presentare il rendiconto economico e per riflettere insieme sull'uso dei soldi e dei beni nella nostra comunità.

Un documento della Cei (Conferenza Episcopale Italiana), dal titolo **“Sostenere la Chiesa per servire tutti”**, dedica un paragrafo apposito al tema della trasparenza nella gestione economica ecclesiale: *«Amministrare i beni della Chiesa esige chiarezza e trasparenza. Ai fedeli che contribuiscono con le loro offerte, agli italiani che firmano per l'otto per mille, alle autorità dello Stato e all'opinione pubblica dobbiamo rendere conto di come la Chiesa utilizza le risorse economiche che le sono state affidate. Siamo fermamente intenzionati a continuare su questa linea, sapendo però che dobbiamo ancora crescere»*.

Ci ritroviamo pienamente d'accordo con queste parole. Ogni comunità parrocchiale ha diritto di conoscere il suo bilancio contabile, per rendersi conto di come sono state usate e destinate le risorse disponibili e quali siano le necessità concrete della parrocchia. Pubblicare un bilancio è difficile, farlo in modo che tutti capiscano è difficilissimo! Non tutti i parroci poi sono dei provetti



contabili... ma alcuni fedeli laici, sono chiamati a mettere a disposizione la loro competenza e il loro senso ecclesiale, collaborando ai diversi livelli dell'amministrazione ecclesiastica. Il Consiglio parrocchiale per gli affari economici, serve appunto a questo.

Prima di entrare nei dettagli del rendiconto economico del 2011 ci sembra opportuno fare a voce alta **due riflessioni preliminari**.

La prima riflessione: il denaro, che la Chiesa riceve dalla gente e che restituisce moltiplicato sotto forma di servizi e di solidarietà, non è un capitolo a parte, rispetto all'annuncio del Vangelo, ma ne è parte integrante. Il denaro infatti, dal suo reperimento fino alla sua amministrazione, deve essere gestito sempre secondo giustizia e trasparenza e nella piena legalità,

seguendo il comando evangelico *“date a Cesare quello che è di Cesare, date a Dio quello che è di Dio”*.

La seconda riflessione è questa: c'è un valore evangelico decisivo, affinché chi annuncia il Vangelo sia credibile, ed è la trasparenza. Nulla va nascosto, tutto va reso visibile. Non bisogna avere paura di parlare e di informare la comunità circa la gestione dei soldi in parrocchia, così come noi stiamo cercando umilmente di fare da alcuni anni anche con questo rendiconto annuale.

IL BILANCIO DI UN ANNO DI VACCHE MAGRE

Il bilancio dell'anno 2011 è tutto centrato sulle nuove opere realiz-

zate in oratorio, che hanno richiesto un grande impegno economico: ben 685.495,53 €.! Siamo soddisfatti di aver finalmente realizzato strutture e attrezzature adeguate per i nuovi tempi e per le esigenze di una comunità in piena crescita. Ma siamo anche un po' preoccupati. Infatti l'impegno per l'oratorio ha prosciugato le nostre energie e i nostri risparmi e ci ha messo in una situazione di precariato economico, molto simile a quella vissuta da tante famiglie in questi anni. Viviamo con un mutuo di 250.000 €. da pagare e con il disagio di non poter far fronte ad altre necessità e richieste che pure riteniamo importanti.

Il 2011 è stato un anno all'insegna del risparmio, in cui al di fuori dei lavori eseguiti in oratorio, si è speso solo lo stretto necessario. E così sarà anche per il 2012, essendoci rimasti a disposizione solo pochi fondi, appena sufficienti per l'amministrazione corrente.

La raccolta delle offerte per la parrocchia risente senz'altro della crisi che stiamo vivendo, ma forse è condizionata anche dallo smarrimento del senso di appartenenza alla comunità. Oggi è facile sentire gente che dice: "la chiesa è piena di soldi" oppure "non sono io la chiesa, non devo pensarci io... ci pensi la Curia o il Vaticano".

Le libere offerte che il cristiano dà, sono il modo concreto attraverso il quale ogni famiglia dona qualcosa del suo avere per



far crescere il bene comune attraverso i servizi, le strutture, le proposte educative e culturali che la comunità offre a tutti. La generosità di alcune persone rimane sorprendente, anche se attenuata dalle maggiori preoccupazioni per il presente e per il futuro. Il problema vero è la mancanza di una coscienza collettiva diffusa, che superi il privato e la chiusura nel proprio orticello. E' veramente difficile oggi chiedere un gesto di condivisione e di solidarietà a chi non sa più di essere parte di un corpo, di un organismo vivente come è la chiesa. E' triste chiedere alle braccia e alle gambe di faticare per un corpo che esse considerano estraneo o addirittura inutile.

LA DIFFICILE SOLIDARIETÀ

Quando le disponibilità si riducono, diventa più difficile anche fare la carità. Confrontando il bilancio del 2011 con quello dell'anno precedente si nota subito la con-

trazione della solidarietà: 25.741 € contro i 47.707 € dell'anno precedente. Quello che si è donato non è poco, sia chiaro, ma di fronte agli accresciuti bisogni e all'aumento delle richieste da parte di persone bisognose, rimane l'amarezza di non poter fare di più. Per fortuna nostra a tante richieste di aiuto ha risposto egregiamente lo sportello del Centro di ascolto "don Aldo Morandi" che si prefigge proprio di aiutare le

famiglie in difficoltà. A questi volontari e a tutta la galassia dei volontari che operano in parrocchia, in oratorio, al cinema e in tante altre realtà del paese, diciamo il grazie di tutta la comunità, perché con il loro impegno e la loro generosità rendono possibile ciò che altrimenti sarebbe impossibile perché richiederebbe costi enormi e insopportabili.

A tutti i parrocchiani vada la gratitudine di questo consiglio pastorale per gli affari economici, che ha potuto gestire nonostante i tempi difficili, le offerte generose di tante persone: ciò ha reso possibile, anche per quest'anno, svolgere molteplici attività e dare vita ed entusiasmo a questa nostra comunità.

Il consiglio parrocchiale per gli affari economici

Consiglieri: don Francesco Tascia, don Davide Milani, Guido Longo, Fabio Maffei, Giuseppe Pastore, Paolo Masolini, Soardi Elisabetta, Carmen Arnoldi, Giuseppe Bonaldi, Riccardo Legrenzi.

RENDICONTO ECONOMICO PARROCCHIA - ANNO 2011

ENTRATE	EUR
Affitti (di cui 2.047,37 recupero fotovoltaico)	13.159,08
Interessi attivi	1.949,83
Offerte ordinarie e per il culto	80.222,00
Offerte straordinarie	43.728,00
Offerte per solidarietà	25.741,00
Attività pastorali ed altre	1.165,40
Festa patronale	13.033,00
Da cinema utile d'esercizio	4.036,33
TOTALE ENTRATE	183.034,64
USCITE	
Manutenzione straordinaria	685.495,53
Manutenzione ordinaria	5.022,37
Compenso sacerdoti	13.800,00
Tributi versati alla Curia	5.444,00
Spese per elettricità, gas, acqua	34.184,15
Spese generali, assicurazione, imposte e tasse	10.896,23
Spese per il culto	12.133,86
Uscite per solidarietà	25.741,00
Attività pastorali	11.777,68
TOTALE USCITE	804.494,82
DISAVANZO ESERCIZIO CORRENTE	-621.460,18

COMMENTO

Il rendiconto economico che potete leggere, non è solo un semplice elenco di fredde cifre, ma è il risultato di tante piccole offerte e tanti gesti di persone, che ogni settimana e addirittura ogni giorno, danno qualcosa di sé alla comunità. Questo rendiconto, quindi, deve essere letto come un segno dell'amore che anima la comunità e i suoi componenti. Riteniamo utile commentare alcune voci delle entrate e delle uscite per meglio chiarire l'importanza delle stesse.

ENTRATE**OFFERTE ORDINARIE
E PER IL CULTO**

Euro 80.222,00
Sono quelle raccolte durante le celebrazioni feriali e festive delle Sante Messe e durante le celebrazioni dei Sacramenti (Matrimoni, Battesimi, Funerali...).

USCITE**SOLIDARIETA'
ATTIVITA' CARITATIVE**

Euro 25.741,00
E' segno della generosità e dell'impegno di tutta la nostra comunità, che si fa carico responsabilmente di sostenere e realizzare progetti di solidarietà, tra i quali vanno ricordati quelli per: Missionari Gorlesi, Progetto Gemma e Centri di aiuto alla vita, Cristiani di Terra Santa, Adozioni a distanza, Missioni Diocesane ed Universali, Seminario Vescovile, Mons. Pagni (Malawi), Padre Sabino (Romania), Mons. Ottorino Assolari (Brasile), Aiuto economico a famiglie in difficoltà.

SPESE PER IL CULTO

Euro 12.133,86

MI PIACE L'ANNO BISESTILE:
C'È UN GIORNO IN PIÙ
PER CAMBIARE IL MONDO



Relative alle celebrazioni dei sacramenti, per sostenere le iniziative pastorali, confessori, sacerdoti esterni, arredi sacri, sussidi liturgici.

SPESE GENERALI

ED AMMINISTRATIVE

Euro 45.080,38

E' un importo consistente: si tenga presente che la nostra Parrocchia ha ampie strutture che per essere accoglienti e ben funzionanti richiedono spese notevoli, quali il riscaldamento della Chiesa e dell'oratorio, energia elettrica, acqua, gas, imposte e tasse, telefono, assicurazioni, cancelleria.

MANUTENZIONE

STRAORDINARIA

Euro 685.495,53

Lavori di ampliamento, manutenzione straordinaria e nuovi arredi dell'oratorio.

Sono state investite risorse nell'ampliamento dell'oratorio con costruzione antisismica, riordino rete fognaria, interrato, laboratorio, magazzino, spogliatoi con docce per due squadre di calcio e l'arbitro, una nuova centrale termica con recupero condensazione, impianto a pannelli solari per recupero acqua calda per utilizzo spogliatoi, nuova uscita di sicurezza per oratorio e cinema... Per favorire momenti comunitari di aggregazione e di festa il preesistente laboratorio è stato adeguato a sala di condivisione - pranzo con annessa cucina e relativa attrezzatura e per far fronte al numero crescente dei ragazzi che partecipano al CRE, è stato necessario realizzare nuovi bagni.



RENDICONTO ECONOMICO ORATORIO - ANNO 2011

ENTRATE	EUR
Attività per ragazzi, adolescenti e famiglie	25.018,00
Assemblee e affitti aule	2.820,00
Iscrizione Catechismo	7.340,00
Torneo Oratorio	419,00
C.R.E.	11.200,00
Pianezza	17.800,00
Offerte per oratorio	21.344,00
Contributo comune	950,00
Bar	11.379,38
Squadra Sportiva Oratorio Gorle	7.888,11
TOTALE ENTRATE	106.158,49
USCITE	
Spese per materiale catechistico e attività	33.587,21
Spese manutenzione straordinarie	21.424,90
Spese manutenzione ordinarie	4.308,08
C.R.E.	14.303,00
Pianezza	15.019,00

Abbonamento sito oratorio, Rai e riviste	597,31
Stampa e segreteria	1.350,02
Telefono	914,17
Bar	9.635,01
Squadra Sportiva Oratorio Gorle	8.448,15
TOTALE USCITE	109.586,85
DISAVANZO ESERCIZIO CORRENTE	-3.428,36



COMMENTO

Parlare di cifre e di soldi in un periodo di “crisi” economica non è facile. Specialmente quando ti rendi conto che l’oratorio è una struttura che non riceve sovvenzioni né statali né governativi, ma solamente libere e gratuite donazioni. E questo fa pensare, specialmente in questo periodo, perché mette in risalto quante persone ancora oggi credono nel-

le proposte dell’oratorio, nella sua struttura e nella sua organizzazione. Sappiamo tutti che l’oratorio non è una associazione a scopo di lucro: tutto quello che viene donato, è tutto investito nelle tante attività che si fanno. Guardando il bilancio dell’oratorio 2011 mi permetto di sottolineare alcune voci che mi sembrano significative. Da subito, si nota un incremento delle entrate. Al-

cuni aumenti sono giustificati in base alle attività fatte, altri sono nuove voci di bilancio:

- 1) la voce “squadra sportiva oratorio Gorle” che è presente per la prima volta. Da ottobre anche l’oratorio ha una squadra di calcio di Dilettanti a 7 nel campionato C.S.I. Questo ha comportato alcune spese legate alle gestione del campo e del materiale necessario per allenamenti e campionato.
- 2) Nella voci “attività per i ragazzi” rientra anche lo spazio compiti che dal gennaio 2011 è attivo nel nostro oratorio in collaborazione con l’I.C. di Gorle. Uno sportello che è totalmente a carico dell’oratorio (ai ragazzi viene semplicemente chiesta una cifra simbolica di 2,50 € per la merenda e il materiale di cancelleria). Questo servizio è possibile per la disponibilità di maestri, professori e giovani universitari che donano del tempo per i ragazzi.

- 3) La voce “offerte per l’oratorio”. Più di 21.000 €. Offerte di persone semplici e comuni che hanno donato cifre anche consistenti per le attività e le strutture nuove dell’oratorio. Naturalmente un grazie a queste persone anonime che hanno donato con generosità.

Da ultimo mi permetto un sincero **Grazie** alle persone che “vivono l’oratorio e lo rendono bello”: dal gruppo delle pulizie del lunedì (a proposito: per la pulizia degli ambienti c’è sempre posto per tutti

specialmente ora che gli ambienti sono aumentati! Ci si ritrova ogni lunedì dalle 14:30 in poi), alle responsabili del bar e a tutti i baristi, alle segretarie, alle catechiste, alle maestre e professoresse dello spazio compiti, alle responsabili della cucina, alle donne che preparano biscotti e ravioli, alle tante mamme che ruotano nelle molteplici attività (C.R.E., Pianezza, cucina, laboratorio), a tutti i ragazzi adolescenti e giovani che a vari titoli svolgono servizi ricreativi, educativi e di animazione, ai vari uomini che si prestano per

opere ordinarie e straordinarie... Tutto questo perché l'oratorio sia sempre una bella Casa, ordinata, pulita e accogliente per tutti! Questo grazie diventa riconoscenza per tutto il bene che si fa alla grande casa del nostro oratorio!

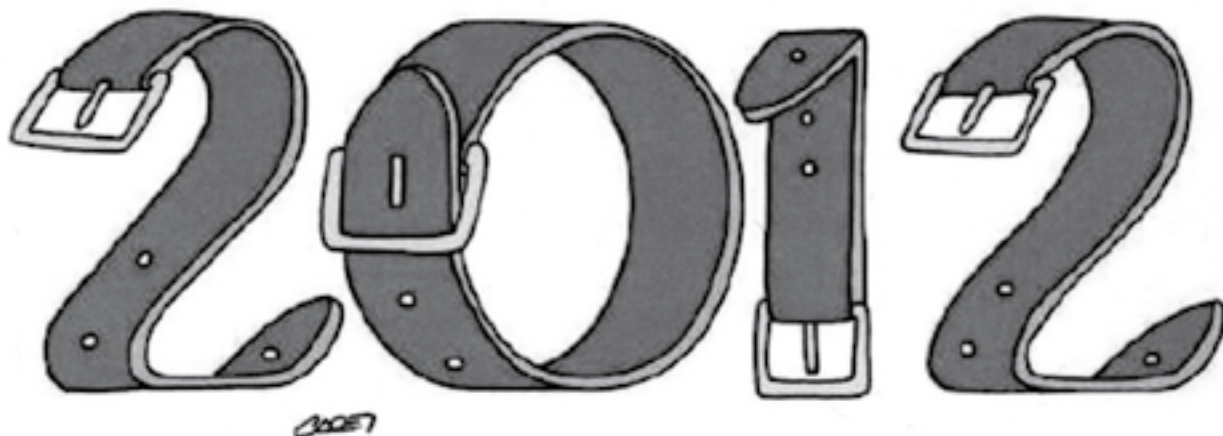
don Davide

P.S.: Nell'esame delle voci di bilancio, tra le uscite non compaiono i costi di riscaldamento, acqua, elettricità per i vari ambienti (compresa la casa di Pianezza) perché sono sostenuti direttamente dalla parrocchia.

Segnaliamo anche che da settembre è attivo il **nuovo numero della segreteria dell'oratorio: 035 07 70 699**. La segreteria è aperta dal martedì al venerdì dalle 14:30 alle 16:30. Per la prenotazioni di sale per riunioni, feste compleanno e informazioni varie, è opportuno chiamare questo numero.

Potete sempre seguire tutte le varie proposte dell'oratorio e della nostra parrocchia consultando il sito: www.oratoriogorle.net

Vignette tratte da "Avvenire"



ANNO DI RECESSIONE



Studio Odontoiatrico
Dr. C. Satariano - Dr.ssa P. Satariano

Tutte le cure dentistiche
Odontoiatria Laser
Videoradiografia Digitale
Ortodonzia invisibile

Via Piave, 15/A - Gorle **Tel. 035 - 65 63 05**

Messaggio di don Elvio

dalla Costa ad'Avorio

Abengourou, 10 Marzo 2012

Carissimi in quel di Gorle, ecco qualche notizia breve della missione.

Centro S. Kizito e Santuario Mariano diocesano.

Non vi avevo ancora ufficialmente annunciato che dal settembre scorso sono responsabile, del centro diocesano San Kizito, nonché Santuario Nostra Signora delle Grazie.

È situato all'entrata della città di Abengourou dove mi trovo ormai da 5 anni. Non ho parrocchia: mi occupo dell'accoglienza dei pellegrini, dell'animazione spirituale, della manutenzione dei luoghi, interni ed esterni.

Quindi ho alle mie dipendenze alcune persone per l'accoglienza e i lavori quotidiani, regolarmente stipendiate.

Lo scorso 3 marzo ho vissuto una giornata particolarmente bella: per ricordare i 5 anni del Santuario erano confluite circa 1.500 persone, compreso il Vescovo Boniface.

Il centro può ospitare, tra camere e dormitori 140 persone!

Non mi interessava questa nuova responsabilità, ma accettandola, come sempre, in spirito di obbedienza, la vedo come una nuova sfida e missione nella mia vita di missionario.

Mentre mi manca la comunità dei fedeli, mi ritrovo con più possibilità di riposo, lettura, preghiera e accoglienza, senza dimenticare qualche visita, nei villaggi disagiati e bisognosi di aiuto. Gli atti di carità concreta sono all'ordine del giorno.

La vettura nuova

Porto tuttora i più sentiti ringraziamenti e ricordo ogni giorno nella celebrazione eucaristica tutti i be-

nefattori viventi e defunti, gorlesi e no. Vi avevo lanciato un appello per avere una nuova vettura e mi avete veramente sostenuto per l'ennesima volta, cosicché a gennaio ho potuto mettermi al volante di una Duster Renault nuova fiammante.

È costata in Costa d'Avorio 13.800 F cioè 21.036 euro: 10.000 euro sono venuti dal Centro Missionario Diocesano, il resto è opera vostra.

La vecchia vettura l'ho donata al mio ex curato, Don Bernard Konadio, che è ora parroco in bronssé (?), dove le strade non portano questo nome.

Buona Pasqua

Prima di salutarvi, devo ricordare che sono sempre economo diocesano (magari... non lo fossi più).

Vi benedico, vi auguro una bella e buona Pasqua 2012: che la bontà del Cristo abiti costantemente i nostri cuori.

Email: dioceseabeng@yahoo.fr

P. Elvio Nicoli
00225-08387507
B.P. 92 Abengourou
COSTA D'AVORIO



Per i nostri Missionari...

L'inverno, appena concluso, ha avuto delle caratteristiche inusuali quali la mitezza che faceva fiorir le primule nei prati e le gemme sugli alberi prima di Natale, il vento che a tratti soffiava forte nel cielo sereno e, al contrario nella bassa pianura la temperatura che scendeva sotto lo zero, e non in montagna.

La sua più dolorosa caratteristica, però, è stata, ed è tuttora, la crisi nazionale che imperversa senza traccia di remissione.

Tutti ne parliamo e ce ne preoccupiamo immaginando il dramma di chi perde il lavoro e sa che difficilmente ne troverà un altro.

Come dirlo ai familiari, come giustificare le rinunce che coinvolgeranno anche i bambini, come credere che sarà solo un periodo, come conciliare la vita?

“ S'io avessi una botteguccia / fatta di una sola stanza / vorrei mettermi a vendere, sai cosa? La Speranza...E alla povera gente / che non ha da campare / darei tutta la mia speranza / senza farla pagare”. Così Gianni Rodari, e noi nonne della Bancarella ci siamo (moderatamente) preoccupate di non riuscire a mandare la solita offerta ai nostri Missionari, ma fiduciose che la gente del nostro paese non sarebbe mancata

all'appuntamento.

Così è stato: un grazie di cuore e un po' di speranza. Non ci siamo fatte sensi di colpa per lo sconto tra spiritualità e materialità del nostro “fare” perché le aspettative di buona riuscita erano esclusivamente rivolte ai nostri Missionari in giro per i continenti, luoghi che di crisi, di guerriglie e guerre ne conoscono continuamente.

Ringraziamo chi si è prodigato a tenere in vita il nostro mercatino di volontariato.

Entrate:	EUR
Bancarella 1/5/11	700,00
Bancarella 27/11/11	2.452,20
5 lotterie	450,00
Altre vendite	237,00
In cassa al 31/12/10	6.217,13
Tot. Entrate	10.056,33

Uscite:	EUR
Suor Cherubina	650,00
Vescovo Pagani	650,00
Padre Elvio	650,00
Terra Santa	650,00
Oratorio	400,00
Spese	806,14
Tot. Uscite	3.806,14

In cassa al 31/12/11 **6.250,19**

Rendiconto al 31/12/2011

Insieme, uniti dalla nostra fede in Gesù vorremmo contribuire a regalare briciole di speranza coinvolgendo San Giuseppe, il santo artigiano-lavoratore, nella complessità del mondo del lavoro, dei mercati e mercatini.

“La bancarella delle nonne”



ALPINI DI Gorle

È necessario capire la filosofia che determina la grande generosità e disponibilità degli Alpini verso gli altri e, in particolare, per quelli che soffrono, per capire questa loro peculiarità.

Il corpo degli Alpini ha la caratteristica di essere a reclutamento provinciale; succedeva quindi, soprattutto anni addietro, che si trovassero insieme giovani della stessa età provenienti da paesi vicini o dallo stesso paese, e che trascorressero insieme il servizio militare o addirittura, in tempi ormai lontani, vivessero insieme un tragico periodo di guerra. Nascevano legami, amicizie profonde e purtroppo in periodo di guerra molti perdevano la vita, “andavano avanti” come usano dire ancora

oggi gli Alpini dei loro compagni deceduti. Era naturale quando ci si ritrovava ricordare gli amici e commemorare quelli scomparsi. Leonardo Caprioli, storico presidente degli Alpini, creò un motto che è diventato la filosofia di tutti gli Alpini “RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI”; ecco da dove nasce la grande generosità di questi uomini. Il gruppo di Gorle in particolare, anche grazie a tutti gli “amici” che lo affiancano, si distingue sempre tra i primi gruppi in Italia per altruismo e generosità, pur essendo composto da

meno di 100 soci.

Durante lo scorso anno sono state sostenute con offerte economiche e con assistenza di lavoro direttamente sul posto molte attività. In Armenia due orfanotrofi gestiti dalle suore della Santa Madre Teresa di Calcutta hanno ricevuto il contributo di ben 15.000€; inoltre per tre settimane a turno, tutti gli anni, il capogruppo Merelli e tre o quattro Alpini e volontari prestano la loro opera qualificata di falegname, imbianchino, pavimentista, o per qualsiasi lavoro di manutenzione sia necessario. Non vanno dimenticati anche la compagnia e l'affetto che ricevono dalla grande umanità degli Alpini di Gorle questi poveri ragazzi abbandonati, che ormai li conoscono

e li aspettano ogni anno, come se fossero degli zii o un nonno affettuosi.

Grazie alla collaborazione degli amici motociclisti, capitanati dal generoso campione Gio Sala, sono stati devoluti altri 15.000 € a Suor Isolina che, oltre al progetto Mauritania, invierà aiuti anche ad Haiti. Altri due religiosi di Gorle, don Elvio Nicoli in Costa d'Avorio e Suor Cherubina in Brasile, sono stati aiutati con 2.000 €.

Sono stati inoltre dati contributi economici consistenti alla Parrocchia di Gorle, al reparto pediatrico dell'Ospedale di Seriate, al Vescovo Mons. Pagani in Malawi, al centro aiuto per la vita di Seriate, e infine buoni pasto per famiglie gorlesi in difficoltà, buoni abbigliamento per ragazzi disabili ecc..



Continuano gli articoli che si propongono di far conoscere alcuni aspetti del nostro paese.

Via Don Luigi Sturzo



Luigi Sturzo nasce a Caltagirone, in provincia di Catania, il 26 novembre 1871 da una famiglia dell'aristocrazia agraria; la sua formazione si sviluppa nei seminari prima di Acireale e poi di Noto.

La pubblicazione dell'enciclica "Rerum novarum" (1891), scritta da Leone XIII, in cui viene trattato il tema della condizione operaia e lo scoppio di rivolte dei contadini e degli operai delle zolfare siciliane lo spingono ad orientare i propri studi filosofici verso l'impegno sociale. Frequentando a Roma l'Università Gregoriana partecipa al fervore culturale dei giovani cattolici, assumendo posizioni entusiastiche nei confronti di Leone XIII, mostrandosi invece assai critico verso lo Stato liberale con il suo centralismo e l'assenza di una politica per il Mezzogiorno.

Qualche anno dopo fonda il primo comitato parrocchiale e una sezione operaia nella parrocchia di S. Giorgio mentre nel suo paese natale crea le prime casse rurali e cooperative sostenendo la lotta per le autonomie comunali.

Nel 1898, conseguita la laurea all'Università Gregoriana, si dedica al lavoro politico-organizzativo in un contesto storico profondamente segnato da una grave crisi in cui le rivendicazioni sociali sono portate avanti anche dai cattolici che chiedono il riconoscimento delle libere associazioni dei lavoratori, il decentramento amministrativo, la protezione del lavoro, la dife-

sa della piccola proprietà contadina, la diminuzione delle spese militari, la riforma tributaria, il disarmo generale e la fratellanza fra i popoli. In questi anni fonda con Romolo Murri la Democrazia Cristiana (1900) e si dedica a battaglie amministrative mentre sul suo giornale "La croce di Costantino" critica il sostegno dato dai cattolici allo Stato liberale in occasione delle elezioni politiche del 1913.

Nel 1918 partecipa alla fondazione di un nuovo partito cattolico: il "Partito Popolare Italiano" di cui sarà segretario nazionale fino al 1923.

Con l'avvento del fascismo e l'ascesa al potere di Mussolini, dal quale viene ostacolato duramente, Don Sturzo è costretto all'esilio, ma continua la sua attività scrivendo numerose opere dedicate alla divulgazione del pensiero e dell'impegno sociale, testimoniato in tanti anni trascorsi a fianco dei più deboli.

Rientrato in Italia dopo la fine della seconda guerra mondiale riprende la vita politica, ma la sua visione sociale troppo vicina alle classi meno abbienti, mette in allarme i cattolici conservatori che gli negano il loro appoggio.

Muore a Roma all'età di 88 anni dopo alcuni anni dalla nomina di senatore a vita.

Riportiamo nel riquadro una riflessione che risulta essere molto attuale anche ai giorni nostri pur essendo "vecchia" di quasi un secolo!



I CATTOLICI IN POLITICA DEVONO SERVIRE, NON SERVIRSI

“C’è chi pensa che la politica sia un’arte che si apprende senza preparazione, si esercita senza competenza, si attua con furberia. È anche opinione diffusa che alla politica non si applichi la morale comune, e si parla spesso di due morali, quella dei rapporti privati, e l’altra (che non sarebbe morale né moralizzabile) della vita pubblica.

La mia esperienza lunga e penosa mi fa invece con-

cepire la politica come saturata di eticità, ispirata all’amore per il prossimo, resa nobile dalla finalità del bene comune”.

Don Luigi Sturzo

Via Don Luigi Sturzo, situata nella parte più a sud di Gorle, risulta essere una laterale di via Roma posta di fronte alla via Gran Sasso e che si congiunge alla via A. Fantoni nel comune di Seriate.

(Cinzia)

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

SABATO/PREFESTIVI:
ore 18.30

GIORNI FESTIVI:
ore 8.00-10.00-11.30-18.30

GIORNI FERIALI:
ore 9.00-18.00

NUMERI TELEFONICI

CASA PARROCCHIALE: 035.661194

SEGRETERIA: 035.0770699

DON DAVIDE: 035.663131

DON CARLO: 035.668690

Sito parrocchiale
www.oratoriogorle.net

BARESI due giorni tra DIVERTIMENTO e... ASCOLTO



Non siete venuti a Baresi, volete sapere com'è andata? Ora ve lo raccontiamo.

19 ragazzi, 3 animatori, 2 mamme e il don, il 20 febbraio sono partiti alla volta della casa "Stella matutina" per passare un carnevale in compagnia.

In questa breve vacanza abbiamo avuto l'opportunità di comprendere fino in fondo il significato della parola "ascolto" attraverso varie attività.

La prima consisteva nello stilare individualmente un elenco di cinque oggetti indispensabili per noi da portare in viaggio. Successivamente divisi in gruppi ci siamo confrontati sugli oggetti scelti da ognuno e con grande fatica, siccome non ci si ascoltava l'uno con l'altro, di comune accordo abbiamo individuato i cinque oggetti indispensabili che andavano bene a tutti, o quasi.

Anche la seconda attività era basata sull'ascolto: purtroppo anche questa è stata un fallimento perché nessuno ascoltava gli altri e il risultato è stato il caos più totale.

Dopo la buonissima cena preparata dalla nostre mamme Anna e An-

tonella, abbiamo guardato un film intitolato "Salvatore: questa è la vita" che parlava del rapporto tra un bambino di nome Salvatore e il suo maestro basato sull'ascolto reciproco, anche fuori dall'ambito scolastico.

Dopo una notte insonne passata tra chiacchiere e scherzi ci siamo svegliati pronti ad affrontare una nuova giornata dove c'è stato spazio anche per i compiti.

L'ultima attività rivolta all'ascolto è

stato scrivere una lettera ad una persona del gruppo che abbiamo letto a casa.

Questa vacanza è stata speciale per una persona in particolare che il 21 febbraio ha potuto festeggiare il suo compleanno in nostra compagnia.

Ci dispiace per chi ha scelto di non venire perché ha perso l'occasione di passare due giorni tra divertimento e ascolto.

Camilla, Ilaria e Paola



Condivisione giovani

14-18 MARZO



Presentazione chierichetti

18 MARZO



ASSOCI...AZIONI

ASSOCI...AZIONI

Benvenuti nella mini rubrica delle Associazioni

AVIS

Si è svolta il 26 Febbraio, presso la sede sociale, l'Assemblea annuale. I relatori hanno relazionato i presenti in merito alle attività svolte ed ai programmi dell'anno in corso. Sono stati presentati i bilanci che l'assemblea ha approvato.

Come anticipato precedentemente nell'anno in corso sarà data priorità alla partecipazione di giovani avisini alle attività del Consiglio.

ARCA-AVIS-AIDO

Si sta progettando la bicicletтата. Il programma sarà, come per lo scorso anno, una piacevole sorpresa. Nel prossimo bollettino sarà resa nota la ambita meta ed il programma della giornata.

TERZO SETTORE:

Arriva il censimento

Nel 2012 verrà effettuato il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e il Censimento delle istituzioni non profit.

Il Censimento rileverà in ciascun Comune la consistenza numerica delle unità giuridico-economiche che esercitano la propria attività nei vari settori dell'industria e dei servizi. Parte di questo importante lavoro sarà costituito dal Censimento delle istituzioni non profit.

L'unità di rilevazione sarà l'istituzione non profit definita come "unità giuridico economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha la facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci".

Secondo tale definizione, precisa il documento Istat, "costituiscono esempi di istituzioni non profit le associazioni, riconosciute e non riconosciute; le fondazioni, le cooperative sociali, i comitati. Rientrano tra le istituzioni non profit anche le ong, le organizzazioni di volontariato, le onlus, i partiti politici, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti".

La lista pre-censuaria, ancora in fase di aggiornamento, comprende al momento più 430 mila istituzioni nonprofit, con un incremento considerevole della numerosità rispetto al precedente censimento, quando ci si attestava su un numero di 230mila unità.

Progettare insieme, da volontari, con i partner del territorio

Associazioni di volontariato romagnole stanno progettando un sistema laboratoriale per sperimentare la costruzione di partnership e la progettazione in rete, tra associazioni e con gli enti locali, nella comunità di appartenenza, sui temi della povertà, della vulnerabilità e del confronto intergenerazionale. L'iniziativa muove dalla constatazione che le associazioni oggi hanno l'opportunità di partecipare a tavoli di lavoro tematici, di costruire reti intorno a servizi strategici e articolati sul territorio, di costruire partnership ampie con altri interlocutori del territorio, ma a tratti si sente la fatica che deriva dall'aver tanto da fare e insieme dovere ricavarsi anche il tempo per progettare ciò che si fa.

E' importante in questi casi avere una dotazione di competenze che aiutino a impegnare bene le proprie risorse.

Non basta infatti avere il desiderio di progettare attività, serve anche saperlo fare, per costruire delle collaborazioni tra le associazioni e tra gli altri attori

presenti nel territorio, in un'ottica di condivisione di idee, di progetti e di iniziative. Questo rende possibile ai volontari costruire piste di lavoro concrete.

Cultura della mutualità

Noi siamo un'associazione di ammalati e vorremmo attivare per noi e i nostri familiari dei gruppi di auto mutuo aiuto, in modo da avere uno spazio di confronto e sostegno reciproco. Solo che non sappiamo da dove cominciare"; "Essere seguita da medico e psicologo mi è molto utile ma so che il mio problema è comune a tante altre persone che incontro ogni settimana in ospedale ... vorrei che potessimo incontrarci e confrontarci per darci forza a vicenda"
Auto aiuto, mutuo aiuto, mutualità: sempre più queste parole sono entrate nel linguaggio quotidiano di coloro che si occupano di promozione e protezione della salute, si tratti di volontari o di familiari, di ammalati o di cittadini.

La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità considera la "cultura della mutualità" e i gruppi di auto-mutuo aiuto una risorsa fondamentale, perché capace di restituire ai cittadini che vivano un disagio responsabilità e protagonismo, perché permette di umanizzare i servizi rivolti alle persone, perché può aiutare a cercare il benessere delle comunità locali. Inoltre tale cultura costituisce un terreno di incontro ideale ed un importante spazio di crescita per operatori, utenti, familiari e cittadini. È allora necessario che i volontari che hanno a che fare con situazioni diverse di disagio, possano conoscere l'approccio e le potenzialità offerte da questa cultura per comprendere come tradurli in azioni tese al benessere, nel proprio contesto associativo, lavorativo o di vicinato.

Proponiamo quindi, qualora anche sul nostro territorio siano presenti problematiche, una reciproca conoscenza al fine di collaborare aiutandoci. Le Associazioni gorlesi sono sempre attente e disponibili al dialogo.

Nasce il primo social network dedicato al sociale



È il primo Social Network dedicato al sociale. Si chiama

Comunicareilsociale.it ed è una video community rivolta a tutti, in particolare a cittadini attivi, operatori sociali, volontari, impegnati nel sociale. L'idea è quella di offrire uno strumento gratuito e utile per tutti coloro che vogliono raccontare la propria storia, avviare una riflessione, promuovere un progetto. Comunicareilsociale.it è un progetto vincitore del bando Principi Attivi 2010 della Regione Puglia.

Per entrare a far parte della video Community o avere maggiori informazioni si può visitare il sito internet www.comunicareilsociale.it.

Volontariato nell'area Euro-med

VOLUNTEERING AND VOLUNTARY SERVICE IN EURO-MED CONTEXT è una ricerca a cura del centro risorse europeo SALTO YOUTH, sul volontariato e il servizio volontario europeo tra i giovani dell'area Euro-med, ossia i Paesi del nord Africa e del Medio Oriente convenzionati con i programmi europei. Lo studio ha l'obiettivo di presentare le percezioni e la realtà del volontariato e del servizio volontario europeo nei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, che sebbene con grandi differenze tra loro, si stanno aprendo a queste modalità di impegno civile che sviluppa le loro società. Lo studio, insieme ad altri approfondimenti sui Paesi di quest'area, è disponibile in inglese, francese ed arabo a questo indirizzo: <http://www.salto-youth.net/rc/euromed/EMlibrary/emeducpub/studiesandresearch/>

Bergamo Solidale 2012 10ª Festa del Volontario



29 Associazioni che operano sul territorio bergamasco si sono riunite per progettare la 10ª Festa del Volontario che si terrà domenica 3 giugno 2012 presso Piazza Vecchia. I rappresentanti di queste associazioni (ACLI, ACP - Associazione Cure Palliative, AIDO, Aiuto per l'Autonomia, Amici del Trapianto di fegato Onlus, ARCI, ARMR - Associazione Ricerca Malattie Rare, Associazione Diabetici Bergamaschi, AUSER, AVIS, CAV - Centro di Aiuto alla Vita, Comunità Ruah Dutur Claun, Famigliaperta, FISPS - AKJA, Il cortile di Ozanam,

NOI insieme per i diabetici insulinoindipendenti, Respirone, Società di San Vincenzo de Paoli, Telefono Amico, UILDM hanno espresso proposte suggerendo eventi da inserire nel programma della Festa. Gli incontri continueranno e, a breve, sarà reso pubblico il programma. Sabato 26 maggio 2012 si svolgerà, invece, un convegno sul tema dell'Anno Europeo 2012, Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra Generazioni. Luogo, orario e relatori sono ancora da definirsi, ma sicuramente il convegno sarà inserito nel calendario degli eventi legati alla festa.

Si è suggerito di provare a vivere la giornata della Festa come occasione per incontrarsi, con l'idea che sia una cosa bella in primo luogo per gli amici volontari; con la consapevolezza che se si vuole comunicare alle altre persone che il volontariato è bello si deve anche far vedere che ci si diverte.

Alla luce di questo si tenterà di provare a costruire modalità nuove per stare dentro la Festa

Vestiamoci di volontariato. Concorso per gli studenti delle Scuole Secondarie di II grado

Lo Sportello Scuola Volontariato di Bergamo e la Consulta Provinciale Studentesca bandiscono un concorso creativo rivolto agli Istituti Secondari di II grado della provincia di Bergamo, che dovranno presentare un'immagine o un logo rappresentativi del volontariato. L'opera vincitrice sarà stampata su una maglietta, che sarà utilizzata per una raccolta fondi a supporto delle vittime dell'alluvione in Liguria.

Per comunicare informazioni che potrebbero essere utili ad una miglior visibilità del Volontariato in Gorle (e anche fuori porta) si invita a contattare Luciano alla mail cial59@hotmail.com

Buon volontariato a tutti!

Corso di cucina

Corso di cucina





“Il cantico dei cantici” Meditazione musicale

CHIESA PARROCCHIALE DI GORLE *Giovedì 12 aprile 2012 ore 20,45*
con la poesia del testo biblico, l'arte di Chagall, la musica antica

soprano: Ilaria Facchetti • cornetto: Pietro Modesti • violino: Jérémie Chigioni • organo: Francesco Chigioni
musiche di Grandi, Palestrina, Monteverdi, Cima, Gabrieli, Clemens non Papa.

Questa proposta fa parte di alcuni appuntamenti musicali organizzati sul nostro Territorio per la stagione primaverile. L'intento è di portare della buona musica in diverse zone del Paese e creare un'opportunità di aggregazione e di cultura. Questo progetto ha una doppia importanza culturale, perché non solo permetterà ai ragazzi dell'I.S.S.M. “G. Donizetti” di Bergamo di esibirsi, ma porterà la musica classica in ambienti diversi da quelli “abituali” e cercherà di coinvolgere tutte le categorie sociali “sensibili”, compresi gli adolescenti e i giovani, i disabili, gli anziani...

Alcuni concerti si sono già svolti...

Giovedì 12 aprile toccherà alla Chiesa “Natività di Maria” di Gorle, che dalle 20.45 sarà teatro della meditazione musicale “Cantico dei cantici”.

L'ultimo appuntamento di **sabato 21 aprile** si svolgerà invece presso la casa di riposo Caprotti-Zavaritt. Il pomeriggio dalle 16,30 alle 17,30 i musicisti si esibiranno davanti agli ospiti della casa di riposo e a chiunque voglia partecipare. L'ingresso a ciascun concerto sarà gratuito e aperto a tutti.

Naturalmente Vi aspettiamo numerosi per poter proseguire quest'iniziativa in futuro anche in altre zone del Paese!

TEMPO DI PARTECIPAZIONE ...TEMPO DI SOLIDARIETA'



Le buone occasioni non vano perdute! Lo svago, finalizzato soprattutto ad un momento di solidarietà, non va sicuramente trascurato. L'evento che l'Associazione **"Condivisione e Solidarietà alle Famiglie Don Aldo Morandi"** propone anche quest'anno alla comunità di Gorle, è una **commedia musicale** elaborata dal regista Oscar Guarinoni e dalla coreografa Simonetta Campione, già presenti lo scorso anno con un apprezzato spettacolo di danza e musiche. L'impegno profuso dalla compagnia teatrale, tutto l'inverno, per preparare questo spettacolo tratto liberamente dalla famosa **commedia musicale Hair**, sono certo che troverà la soddisfacente partecipazione non solo degli amici, ma anche della popolazione che, è invitata ad assistere gratuitamente a questa magnifica performance, dando segno di una "costruttiva" presenza.

Ecco come la regia ci racconta e motiva lo spettacolo:

"Quando la luna entrerà nel settimo cielo e Giove sarà allineato con Marte, allora la pace guiderà il pianeta" (aquarius).

LIBERO LIBERAMENTE TRATTO Dal titolo si intuisce che questo spettacolo richiama qualcosa di già visto, l'idea nasce infatti dalla commedia musicale **HAIR**, icona yppies degli anni sessanta.

La storia è quella di un ragazzo che parte dal suo paese per arruolarsi, arrivato nella grande città, prima di presentarsi in caserma, fa un giro in un parco dove, casualmente, incontra un gruppo di ragazze e ragazzi molto diversi da lui (yppies appunto) che gli fanno conoscere un mondo per lui sconosciuto fino ad allora. Frequentandoli, inevitabilmente, nel nostro protagonista iniziano ad insinuarsi dubbi e perplessità sulla scelta fatta

di arruolarsi e di andare in guerra, ma alla fine, *"... è una questione di scelta ed io la mia giusta o sbagliata l'ho fatta,"* parte e purtroppo non torna.

Cosa ci ha spinto a prendere in considerazione questa idea è presto detto: Ci siamo ispirati liberamente *"molto liberamente"* ad **HAIR** perché dagli anni sessanta ad oggi è cambiato veramente poco, l'uomo pare che senza la guerra non possa risolvere nessuna divergenza: a noi questo non piace, non piace perché a noi non piace la guerra e **"libero liberamente tratto"** è il nostro modo di farvelo sapere.

Non ci resta che darvi appuntamento a

**Venerdì 20 Aprile
alle ore 21,00
al cineteatro
Sorriso di Gorle**

Il cast

Studio Arno s.r.l.
Ambulatorio Odontoiatrico

Direttore Sanitario
Dr. Alessandro Freschi
Odontoiatra e Protesista Dentale

Via Arno, 1/a
24020 GORLE (BG)
Tel.: 035.662104

Aut. Pubblicità San. N. 268

AFRODITE
HAIRSTYLE

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 3
24020 GORLE (BG)
TEL. 035 662978

9.00 - 12.00 | 14.00 - 19.00
SABATO ORARIO CONTINUATO
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ORTOFRUTTA RAVELLINI



VIA DON MAZZUCOTELLI 5 - 24020 GORLE (BG)
Tel. ufficio 035.303134 - Tel. negozio 035.295914



P.za Papa Giovanni XXIII, 4 - 24020 - Gorle
☎ 035-661579 - ☎ 035-6590564
✉ gustinettiviaggi@virgilio.it
www.gustinettiviaggi.it

PUNTO DI VISTA

Occhiali da vista
Occhiali da sole
Lenti a contatto

Via Don Mazza, 5 - 24020 Gorle (BG)
Tel. e Fax. 035 665974

Cerchi la frutta buona,
Maveramente buona?

La puoi trovare solo a Gorle, in via Mazzini, 26
Tel. 035 / 66.33.08



CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO



Coltivazione e vendita diretta
Creazione e manutenzione giardini
Accurati allestimenti

Via Don Mazzucotelli, 8
24020 GORLE (BG)
Tel. e Fax 035 295221
e-mail: info@floricolturamoretti.it
Partita IVA: 01994730164

RESTORANTE - BAR - PIZZERIA
La Pelosetta

Specialità di pesce - Cucina tipica sarda
 Sala per banchetti, cerimonie e meeting

È gradita la promozione:
 Locali climatizzati - Chiusi il mercoledì

Bergamo (BG) - Via Mazzini, 9 - Tel. 035 201181

PIZZA & SFIZI



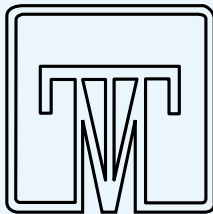
Via Papa Giovanni XXIII, 4 24020 - Gorle (BG)

Tel. 035/65.66.00

Apertura: 18,00 / 21,30 Chiuso il Martedì

Consegne a domicilio

*... E puoi partecipare alla raccolta punti
 per avere pizze in omaggio!!!*



TARCISIO MADASCHI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

STRADALI - QUADRI

AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Via Buonarroti, 3 - 24020 Gorle (Bergamo)

Telefono 035.296484 - www.tarcisiomadaschispa.it



almadolce

caffetteria - pasticceria

Via Roma 4/6

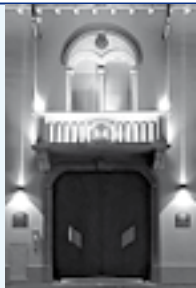
24020 Gorle (BG)

T. +39 035 19910438

F. +39 035 19910502

info@almadolcegorle.it

www.almadolcegorle.it



Pompe Funebri

**Beppe
 e Alessandra
 Vavassori**

*via Dante, 21
 Seriate*

*via Roma, 23
 Scanzorosciate*

Tel 035 664589 - cell. 335 7120627

Servizio ambulanza 24 ore su 24

(Proprietari unici della Casa del Commiato)

TEMA arredamenti
 Soluzioni d'interni su misura

Preventivi gratuiti
 e progettazione 3D

Pier Luca Nava

24066 Pedrengo (BG) • Via E. Fermi, 8
 Tel. 035.664965 • pierlucanava@tiscali.it

*Pompe
 Funebri
 Generali*

*P.C.P. - Servizio
 autoambulanze*

Telefono

035 511 054